

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno L. 20
1. semestre L. 11
2. trimestre L. 11
3. trimestre L. 11
4. trimestre L. 11
L. 44
L. 17
L. 8
Le associazioni non disdette si
ritengono a nuovo.
Una copia in tutto il regno
autocollante.
I manoscritti non si restitu-
cono. - Lettore pioghi non
stracciati si respingono.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga e spazio di riga L. 1. - In
torza pagina sopra in firma (ne-
cessario) - domenicanti - dichia-
razioni - progressioni cont. 60
- In quarta pagina cont. 25.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.
Le inserzioni di 2. e 4. a pa-
gina per l'Italia e per l'Estero
si ricevono esclusivamente al
Ufficio Annuale del CITTA-
DINO ITALIANO via della Po-
sta 18, Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

PER L' EPIFANIA DEL SIGNORE

Canterò in eterno la mansuetudine;
esalterò la misericordia del mio Signore.
I miei progenitori avevano peccato: mar-
itarono il castigo, furono colpiti dallo
sdegno di Iova:

Erano caduti nella polvere; nè v'era
chi stendesse loro pietosa la mano: bran-
colavano nella tenebre, s'avvolgeano nel
fango.

E surse il sole e volse all' occaso milioni
e milioni di volte: le sue rote di fuoco: o
l'uomo gemeva ancora sotto la verga del
Signore.

A mille e mille trascorsero gli anni; i
secoli succedettero ai secoli: e il figlio d'A-
damo giaceva ancora all' initio d'ogni tri-
stezza.

Ma sponte un virgulto dalla radice di
Jessa; e ne germogliò e si svolse un fe-
gudissimo fiore.

E s'espansero i suoi profumi, salirono
al Cielo: e la Mistica Colomba venne a
posarsi sulla sua corolla.

Una vergine fu scelta dallo Spirito del
Signore: dalla virtù dell'Altissimo venne
adornata una Figlia di Giuda.

E fu da questo concetto e dato al mon-
do un Figliuolo; che venne chiamato il
Dio con noi.

O piccola Betlemme, quanto sei grande!
- hai veduto uscir dal tuo seno il sospiro
dei secoli:

il fanciullo che porta sulle spalle l'im-
pero del mondo; che si chiamò l'Angelo
del gran Consiglio;

il Dio, il forte, il principe della pace,
il padre dei secoli venuri.

E cantano gli Angeli alla sua culla;
intuonano armonie, che in terra non furono
ultime giammai.

Cantano gloria al Signore nel più alto
dei cieli: e intuonano l'augurio di pace
agli uomini di buona volontà.

E il celeste Bambino vagisce e sorride;
si duole allo stiv. dell' misera gente;
esulta alla loro Redenzione vicine.

Il Verbo fatto Carne, Egli solo è il
Redentore; l'Aguello di Dio che dona al
mondo la pace.

I suoi vagiti, i sospiri, i sorrisi sono
lingue della sua immensa pietà; le sue
parole saranno accenti d'amore.

E porti agli uomini una legge d'amore:
predicherà una religione d'amore.

Non è legge di mirare il Divino Infante
che non ha pietà dei fratelli: non è erede
del suo regno chi non esercita l'amore.

Egli è il padre della misericordia: il
Dio d'ogni consolazione.

Fuggano da Lui gli uomini senza mi-
sericordia: coloro che non apportano ai
fratelli sollievo.

I re della terra L'adoreranno, i suoi
nomini baciaranno la polvere.

S'aduneranno i grandi del secolo e si
adoreranno forti contro il Signore e contro
il suo Cristo.

E diranno insensati: « Rompiamo i ceppi
che ne tengono avvinti, scendiamo dalle
spalle il giogo dell' Uomo-Dio. »

Ma l'Eterno che gli ha detto « tu sei
mio figlio » gli ha conferita una potenza
ineffabile.

Sua eredità sono tutte le genti; suoi
possessi i confini dell'universo.

E reggerà con verga di ferro i protervi;
e frantumerà i nemici come vaso di creta.

Intendete! una volta, voi, che vi stimate
grandi e potenti: imparate, voi, che la
pretendete ad uomini saggi e nati al
governo.

Come i Re Magi prostratevi innanzi al
Pargolo Divino; servite a Lui nel timore;
esultate alla sua culla e tremate.

Imparate la sua Celeste Dottrina; e non
provocate mai la sua collera.

Quasi a chi ne incontra lo sdegno; boati
quelli che in Lui confidano. T.

Una lettera del padre Ohrwald

Il Vaterland di Vienna pubblica la
seguita lettera del padre Ohrwald, in
data di Cairo 21 dicembre:

« Pregiatissima signor Direttore,

« Per la grazia di Dio e in sua miseri-
cordia, e grazie allo preghiera dei miei
fratelli e dei nostri cari benefattori, nonché
all'infaticabile operosità dell'illustre ve-
scovo Seguro e alla protezione dell'Austria,
posso annunciarti libera, dopo quasi 10
anni di servitù del Mahdi, Col cuore pieno
di riconoscenza ai suddetti, la dd con que-
sta lettera il mio primo segno di vita.

« Mi riservo, in un momento di tran-
quillità, di porre sulla carta quanto soffer-
si e quanto appresi durante la mia lunga pri-
gionia. Intanto oggi lo scrivo la notizia
più importanti intorno alla mia fuga e alle
circostanze presenti del regno dei mahdisti.

« Colle due sorelle Caterina Chincari
e Elisabetta Venturini, e con una ragazza
negra, fuggi il 29 novembre, alle ore 8
di sera, da Oudurman. Nostri compagni di
viaggio erano la guida Ahmad Hassan e
due della tribù degli Abd-el-Schahatri.
Ci mettemmo quindi in cammino in sotto.

« Con quattro cammelli, cavalcammo
giorno e notte: di giorno per la via na-
scosta, di notte sulle solite strade, senza

interruzione, tenendo sempre la riva sini-
stra del Nilo fino alla località detta Banga,
due ore al nord di Berber. Là sostammo
una giornata, volendo aspettare le tenebre
per attraversare il Nilo. Ma sul far della
notte il rematore rifiutò di traghettarci,
volendo, diceva, aspettare l'alba seguente.

« Noi tutti pensammo che questo ritardo
costituisse per noi il maggiore pericolo. Per
caso si trovavano sul posto due ragazzi, i
quali, allontanatosi il barcaiuolo, per il
prezzo di due talleri ci traghettarono. E
subito ci mettemmo in via attraverso il
deserto verso Abu-Hamed. Presso la locali-
tà di Meschera-el-Debesch, sei ore circa
al sud di Abu-Hamed, si avvicinammo al
fiume onde poter riempire d'acqua gli otri.

« Ci eravamo allontanati appena di po-
chi passi dalla riva del fiume, che udimmo
la voce d'un cammello. Ci fermammo di
scatto terrorizzati. La nostra guida si di-
resse rapidamente verso il luogo dov'era
partito il rumore, e si trovò davanti a un
iudigono provvisto di cammelli, che si re-
cava in gran fretta ad Abu-Hamed per
annunciare la nostra fuga.

« Dopo lungo parlamentare, si contese
di 20 talleri per tacere o ci lascio liberi.
Questa fu la nostra salvezza. Il 7 dicembre
giungemmo felicemente a Murad, l'avam-
posto estremo del Governo inglese. Lì ri-
posammo due giorni, il 13 dicembre rag-
giungemmo a Koresko.

« Ed ecco ora in fretta le principali
notizie che porto dal Sudan. Restano an-
cora in prigione: don Paolo Rossignoli,
Giuseppe Rossignoli, Giuseppe Regioite,
Teresa Gregolini, i signori Slatro e Non-
feli, 19 greci, 8 siriani e 8 israeliti. Il
figlio del console Hensald è morto tre
anni fa in Galabet; Ernesto, il figlio di
Marno, di dodici anni circa, vive con sua
madre Caterina a Oudurman. Questa città
conta dai 120 ai 150 mila abitanti, un
miscuglio di tutte le tribù del Sudan.

« Oltre il segno di Mahdi, il califfo
Abdullahi, si trovano a Oudurman i sa-
bili Al-el-Farneh, Ab-el-Karey detto El-
Kalif el-Scherif. Notabilità di Oudurman
sono poseia Jakob, fratello e fustolito di
Abdullahi, Gidi Ahmed e Nur-el-Gerefan,
capo del Governo, e Bot-et-Mal, ministro
del tesoro.

« La forza militare consiste in 2000
schiavi. Chartum è completamente distrutta.
Sopra le rovine di essa spunta l'erba; solo
il palazzo delle Missioni e quello del Go-
verno sono ancora in piedi.

« Sopra la provincia, ecco le notizie più
importanti: Darfur è abbandonata.

« Nel Kordofan stanno gli emiri Mah-
mud Ahmed ed Abd-el-Bog, entrambi pa-

renti di Abdullahi, con 1500 soldati in
El-Obaid. Al Nilo Bianco sonvi posti mi-
litari a Djebel-Rogio, Ludo e Poschoda.
Qui sta l'emiro Zeki Tamal con un eser-
cito dai 5000 ai 6000 uomini, quello stesso
Zeki che quattro mesi fa uccise il re di
Schiluk. Nel Sennar, Karcoc è il posto
più avanzato.

« Nel Galabet si trova un villaggio for-
tificato sotto il comando dell'emiro Moham-
med-Ali. A Kassala stanno cinquecento
armati di archibugio. Si teme da questo
lato tuttavia un assalto degli italiani. Ciò
che caratterizza la situazione dei mahdisti,
e merita attenzione, è questa circostanza:
che l'ultimo viaggio del vicere nell'Alto
Egitto sparse nel Sudan una grande ap-
rensione.

« Poco tempo avanti la nostra fuga suc-
cesso un incidente, che avrebbe potuto
avere facilmente gravi conseguenze.

« Il 1.º novembre ebbe luogo in casa
del più vecchio dei notabili, Ahmed
Scharf, una riunione dei tre califi. In
questa seduta, Ab-Kurar rimproverò Ab-
dullahi, dicendogli che il suo procedere, i
suoi maneggi urtavano contro le leggi del
mahdismo.

« La discussione, eccitatissima, durò fino
alla mezzanotte, finchè i Baggara facendo
gran rumore davanti alla porta, la seduta
si dovette sospendere. Ma il 24 novembre
il malcontento si ridestò con maggior forza.
Per cinque giorni di seguito i partiti dei
due califi stettero in armi, l'un contro
l'altro. Abdullahi perdette 17 partigiani.
Il suo avversario, cinque.

« Avvenne quindi una riconciliazione su
quasi base: che Abdullahi soddisfaceva i
desideri di Ab-Kurar, promettevogli di
cedergli un quarto delle sue forze militari
un quarto delle sue rendite, la sua ban-
diera, e dandogli in pari tempo 800 tal-
leri (200 per i figli del Mahdi, 200 per
le sue mogli e 400 per Ab-Kurar stesso).

« Questo incidente è sintomatico e getta
uno sprazzo di luce sulle lotte interne
degli spadroneggiatori del Sudan.

« Mi perdoni se chiudo qui la mia let-
tera. Mi conceda che io, per mezzo del
suo giornale, ringraziarla col cuore tutti
quanti si interessarono della nostra spa-
ventosa miseria.

« Di lei devotissimo
« Dottor GIUSEPPE OHRWALD. »

La desolazione di una ex-regina

E' stata pubblicata or ora una lettera
scritta dalla ex-regina della Serbia, Natalia,
alla sua amica d'infanzia la Principessa
Urusoff. L'infelice donna, esule dalla pa-

— Nondimeno — osservò Nadiège in
cui l'ingenuità non era che un'abile arte
per tenersi informata — questo avviso po-
trebbe avere qualche fondamento, perchè
non è la prima volta che i nemici del no-
stro diletto imperatore ricorrono alla rima
per raggiungere il loro spaventoso scopo;
a Karkof...

— Karkof non è Pietroburgo! — gridò
l'invadito.

— E a Mosca...

— Dite noi dintorni di Mosca, un luogo
disabitato di pieno inverno: la cosa è assai
diversa. Si può traversare un campo, per-
bacco! Ma una piazza, la piazza Alessan-
dro, è un altro paio di maniche.

— Eppure alla domenica, si entra colla
massima facilità a palazzo; la cappella im-
periale è aperta a chi vuole entrarvi. —
insistette la siberiana.

— Perché vi si entra? Perché Sua Mae-
stà lo permette, ma se gente sospetta tan-
tasse d'insinuarsi senza essere vista, cre-
dete, o contessa, che lo potrete fare?

— Non certo facilmente: — rispose Ta-
tiana.

(Continua.)

APPENDICE

LA NIHILISTA

A questa nota era unito un piano parti-
colareggiato del palazzo, sotto il quale una
mano esercitata aveva tracciato il profilo
di una stretta galleria, che cominciando
dalla cantina di una casa vicina, si pro-
tendeva sotto la piazza e metteva capo ad
un fornello di mine costruito sotto la sala
delle guardie e sotto la sala da pranzo.

Continua di libbra di dinamite, poste
quasi proprio nel punto ove si trovava la
bomba infernale, dovevano far saltare il
palazzo.

Benchè il disegno per la quasi impos-
sibile attuazione arziggiuse stranamente ad
una sinistra mistificazione, il governatore
generale ordinò tosto severe indagini nei
luoghi indicati.

Una mattina, Ivan, rientrando a palazzo
fu molto spaventato di vedere degli operai
occupati a smuovere lo lastro del suo allog-

gio per assicurarsi che il fornello ancora
non era stato fatto.

Per i loro lavori, gli uomini condotti
dalla polizia, avevano rimossa la pelliccia
di montone, che serviva di letto, e gettata
senza riguardo, in un cantone il legno su
cui si era avvisato il quartelino, che stava
sorvegliandoli.

Molto fortunatamente pel foto falegname
che impallidì a quella vista pensando di es-
sere stato denunziato, nessuno notò il tur-
bamento di lui, e non avendo le indagini
avuto altro risultato che provare la falsità
del ricevuto avviso, la polizia ed i suoi omi-
ni partirono.

Questa prova, riguardata come decisiva
dalla polizia ne accrebbe la fiducia, la si-
curezza.

A dir vero, questa fiducia era ben na-
turale.

Infatti che un simile tentativo avesse po-
tuto riuscire in un luogo abbandonato e di
solito deserto come a Karkof ed a Mosca,
si capiva.

Ma il palazzo imperiale non presenta le
medesime agevolanze.

Isolato sopra una piazza che bisognava

traversare, abitato da migliaia di persone,
delle quali molte avrebbero necessariamente
udito il rumore prodotto dai ministri, pro-
tetto dalla profondità delle fondamenta di
una grande epessora, avrebbe presentato
agli ingegneri tanto pazzi di intraprendere
un lavoro di simil natura, insormontabili
difficoltà.

Gli operai occupati a scavare, del resto
non avrebbero in maniera alcuna potuto
alloggiarsi nelle case più vicine, ove la
loro presenza tosto notata, avrebbe subita-
mente destato dei sospetti.

— Evidentemente, diceva quella sera
stessa il generale Pakratief alla sua a-
mica la contessa, questo avviso da Berlino,
è una lugubre mistificazione, ovvero una
di quelle pesanti astuzie che non possono
germogliare se non in un cervello tedesco.
Dopo aver fatto ad arte fuggire i colpe-
voli, che a buon dritto reclamavano i no-
stri alleati vogliono persuaderci che non è
colpa loro se ci accade disgrazia e che nessuno
più di essi veglia alla nostra sicurezza.

Ci temono e ci invidiano — rispose la
contessa, tutto poco propensa quanto il ge-
nerale in favore dei tedeschi.

trita; lontana dal figlio, e ripudiata dal marito, che se la passa licenziosamente a Parigi, parla delle sue amarezze e dei suoi dolori con accenti quasi disperati. Esprime il timore di finire in un ospitale di pazzi, o dimenticando la sua dignità di donna e di regina si rivolta, quasi bestemmiando, contro la stessa Provvidenza.

Leggendo questa lettrice desolata della atterrita moglie di Milan, la vostra mente corre al castello ove fu rinchiusa dal crudele suo sposo la cattolica Caterina d'Aragona intorno al cui capo diffuse tanto splendore di dignità e di eroismo Shakespeare, o alla prigione della povera Maria Stuart che dalla Religione trasse il coraggio sublime, che ci venne descritto da Schiller di piegare il collo sotto la mannaia, perdonando alla cugina che la condannava alla morte.

La grandezza di un onore regale, più che nei momenti del trionfo e della felicità, si conosce la quelli della sventura. L'onore e dignitosa rassegnazione, il coraggio più che virile, il nobilissimo sentimento del perdono per coloro che ingiustamente perseguitano valgono assai più, e sono ben più stimolanti agli occhi di Dio e a quelli degli uomini che non i tratti della maggior generosità dei potenti che risiedono sul loro trono circondati da rispetto e da obbedienza.

Poco distante da noi, circondata da pietose suore e dall'amarosa sorella, spirava con un sospiro di tristezza rassegnata, pregando e perdonando, la figlia di R. Desiderio, Ermengarda.

Il poeta che l'ha cantata l'ha resa immortale per i suoi nobili sentimenti elevando l'anima sua al di sopra di ogni passione umana.

Ma la povera Natalia pare non sappia elevarsi a tanta altezza. Essa non vuole l'odio se non a costo che Dio umili i suoi nemici e li costringa ad inginocchiarsi dinanzi a lei, così le amarezze gli piombano sul cuore e la fanno agonizzare senza speranza di conforto, perchè il conforto che si domanda non è divino, ma umano.

Del resto la lettera di Natalia è un grande ammassamento per tutti. In questi tempi in cui, più che in ogni altro, il popolo guarda ai grandi con sentimenti di rancore e di invidia, perchè li crede infinitamente più felici di lui, lo sventire che piombano anche sulle teste coronate e i dolori che penetrano nei cuori circondati di porpora e di gemme insegnano con troppa evidenza che la felicità quaggiù è una chimera, un fantasma pieno di tallaci lusinghe, che sfuma in modo che nessuno viene a raggiungerlo.

Nei tuguri sono la fame e il freddo che fanno soffrire; pure molta volta fra quelle povere famiglie intriste degli stenti, aleggia una pace così serena che compensa in grande parte le privazioni. Ma i dolori e le angosce che regnano tanto volte fra lo splendore delle corti, quanto meno sono conosciuti altrettanto sono profondi. Tutti soffriamo quaggiù. La felicità completa non esiste che al di là della tomba.

E l'infelicità Natalia che nella lettera alla sua amica; minaccia di abbandonare la sua religione se Dio non provvede alla sua felicità, dovrebbe buttarsi in braccio a quella fede che è il rifugio e la consolazione dei miseri.

Qui troverebbe quella calma, quella pace, quell'eroica forza che le è necessaria nelle sue tribulazioni.

I SOVRANI VIVENTI

Dall'Almanacco di Galla per il 1892 rileviamo che l'Europa conta attualmente quaranta sovrani (imperatori, granduchi, re e principi regnanti).

Per età, come per dignità, il primo è il gloriosamente regnante Sommo Pontefice Leone XIII.

Rispetto alla durata del regno, la regina Vittoria occupa in questa lista il primo, contando 54 anni il regno.

Vengono in seguito: il duca Ernesto di Sassonia-Coburgo, che regna da 47 anni, il principe di Waldeck, che regna da 46 anni, l'imperatore Francesco Giuseppe, che regna da 43 anni.

I sovrani che hanno il minor numero di anni di regno, dal 1890 al 1891, sono: il principe di Schwarzburg, il granduca di Lussemburgo, la regina dei Paesi Bassi e il re del Württemberg.

Sette teste coronate hanno passato i 70 anni; il principe di Schaumburg-Lippe, il

granduca Adolfo del Lussemburgo, Cristiano II re di Danimarca, Ernesto di Sassonia-Coburgo, la regina Vittoria, il granduca Federico Guglielmo di Mecklenburgo.

I cinque sovrani più giovani sono: Guglielmo II, imperatore di Germania, 31 anni; Carlo I, re di Portogallo, 28 anni; Alessandro I, re di Serbia, 15 anni; Olga, regina dei Paesi Bassi, 10 anni; Alfonso XIII, re di Spagna, 5 anni.

Questi tra ultimi sono ancora sotto una reggenza.

Il numero degli Stati monarchici d'Europa si è aumentato di uno; il Lussemburgo, divenuto autonomo dopo la morte del re d'Olanda.

Ancora sulla modificazione ministeriale

Continua viva l'impressione del modo con cui è scoppata e fu risolta la crisi del Ministero di grazia e giustizia. La nomina dell'on. Chimirri a guardasigilli, voluta dall'on. Rudini, è il sintomo culminante della situazione; poichè è la prova manifesta che il Gabinetto tende a rinchiodarsi nella Destra, di cui è l'emanazione, per cui l'equivoco non sarà più possibile.

Dice la Riforma che la caratteristica scelta del Chimirri per la grazia e giustizia è la proclamazione dinanzi all'Italia e all'Europa che era, più che mai, il Gabinetto Rudini mira alla conciliazione col Vaticano (?).

L'Opinione, amica del Rudini, dopo aver candidamente confessato che un mutamento del titolare di grazia e giustizia era inevitabile da molto tempo, difende la nomina dell'on. Chimirri a guardasigilli e ne esalta l'ingegno e il carattere.

Circa la politica ecclesiastica del nuovo ministro, l'Opinione dice che essa si ispirerà soltanto alle tradizioni, per le quali gli uomini di Destra lasciarono inosservati, di cui gli uomini di Sinistra riconobbero l'utilità il logogrifo è completo.

ITALIA

Genova - Una grave rivolta ai carabinieri - I carabinieri procedendo a Belmonte all'arresto di due pregiudicati, la popolazione si ribellò loro contro.

Nella colluttazione furono strappati i revolver ai carabinieri; i due pregiudicati si ferirono da se medesimi, ed uno di essi è morto.

Per l'intervento della autorità è ritornata la calma.

Monstier - La fortuna d'un fratello - Nulla Vita del Popolo nuovo periodico settimanale cattolico che si pubblica a Treviso, leggiamo:

I frati fortunati a questi chiari di luna. Eppure la buona grazia toccò proprio di questi giorni a un Cappuccino di Venezia. Questi gravava nei dintorni di Monstier accettando qualche offerta di granoturco, che quella buona gente, non ancora persuasa che oggi frate, come dicono, sia un birbantone, a lui presentava. La cui potà caricare sulla carretta i sei sacchi di panocchie, per suo consueto: Buoni tutti - Quando incontrò per la Gallata - la benemerita arma dei reali carabinieri, i quali videro in quei tre sacchi la legge offesa e la patria forse in pericolo. Alto là, gli intimarono - Detto, fatto.

Il sequestro delle panocchie seguì immediatamente, e il Cappuccino dovette comparire in abito di via davanti al pretore che alla lì Pretura. Si misero in moto cancellieri, procuratori, avvocati. Anche il frate dovette, per maggiore sicurezza chiamarsi il suo, che fu il Dott. Sorger da Venezia. Si lesse l'atto d'accusa - si udirono i testimoni - forse il Cappuccino tramava - Ma l'avvocato della difesa parlò, fece vedere che il frate non andava «questuando» ma che i fedeli per antica consuetudine, spontaneamente donavano a lui, che si presentava, quello che credevano, ciò che dalla legge è permesso.

E così il frate fu pienamente assolto dal lì Pretore.

Non lo direte un frate fortunato? Ma attenti che ora viene il bello. Chi di voi, lettori, non crederebbe che dopo l'assoluzione non fossero subito restituiti al frate i suoi tre sacchi di panocchie? Così, amici, la pensate voi perché voi, perdonatemi, non sapete che cosa sia la giustizia. - Ma dunque? - Leggete. - Appena le panocchie furono in mano della giustizia, questa considerandola come cosa molto corruttibile (con questo freddo?) pensò di metterla all'asta subito subito.

E dunque avranno dato al frate almeno il prezzo ricavato? - Abbiate pazienza.

Al frate diedero una lira italiana bella e fonda perchè il costo del prezzo dei tre sacchi di panocchie, si era consumato nelle spese di asta. E poi vennero a dire che la giustizia non è la più bella cosa di questo mondo, e che i frati non sono la gente più fortunata!

Torino - Grave incendio - Ieri sera, verso le otto avvenne un grave incendio nella sala del conte Montaguini. Quattro camere ammobigliate con grande lusso abbruciarono completamente. Vi accorse il generale Guidotti, l'assessore conte Biscezzati. Il conte Montaguini era assicurato. Un pompiere venne condotto all'ospedale mezzo morto per asfissia.

ESTERO

Messico - Gravi disordini - Scrivono da New-York essere quasi giunta notizia dalle città della frontiera messicana che il ribelle generale Garsca, ha sconfitto alla testa di mille uomini, eccellentissimi armati, le truppe del presidente Diaz dopo un acerrimo combattimento.

Quaranta uomini delle truppe governative restarono uccisi. Nella città di Messico prevale, dicono, non poco allarme, ma sperasi che la ribellione verrà ben presto repressa. Inviarono truppe regolari e milizia contro il Garsca.

Un dispaccio da Messico inoltre annunzia che avvenne giovedì una grave sedizione a Puebla.

Un distaccamento di truppe aveva l'ordine di fare eseguire il decreto di sfratto di un monastero. Una folla numerosa assembrò al di fuori di fuori di un monastero, (siciliano i soldati) cui era stato affidato l'incarico di esecuzione del decreto. E mentre la truppa si accingeva a fare sfrattare il monastero dai frati, venne attaccata dalla folla. Ne seguì una lotta accanita, durante la quale si fecero uso di armi da fuoco e di coltelli. Un soldato ed un borghese rimasero uccisi e il numero dei feriti è considerevole.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

S. Margarita di Guagno, 4 gen. 1892.

Giubileo Sacerdotile

L'avviso da me annunziato in questo pregiato giornale la settimana scorsa, chiesero spontanea una relazione qualsiasi della festa celebrata nella suddetta parrocchia in occasione del Giubileo Sacerdotile del Rmo Don Giuseppe Bonanni e ben volentieri soddisfatti alla brama degli egregi lettori.

La festa, preceduta dai sogni festevoli del buon popolo, riuscì di gloria a Dio, di onore all'ottimo Parroco, di edificazione ai fedeli, che numerosi accorsero alla Chiesa. Accompagnato da vari colleghi, dagli onorevoli sindaci di Martignacco, Decano Conte Francesco, di Moruzzo e da altre persone ragguardevoli, il venerando Parroco entrò processionalmente in Chiesa salutato festosamente dal canto Te es Sacerdote. Un'elita di fanciulli, imitando l'esempio di quelli di Gerusalemme all'ingresso trionfale di Gesù, espressero la loro gioia con parole affettuose, con evviva ispirati dalla loro naturale innocenza.

Preceduto il Venerabile creatore incominciò la S. Messa; al termine del Vangelo l'esule Don Francesco, Parroco di Villalta, salì il pergamo.

Presso a tema del suo discorso «Il mattino e la sera del Sacerdote» e lo svolse con fine insinuazione, facile dicitura, pensieri chiari e toccanti basato sulle parole del Salmo Introibo ad altare Dei ecc. e di S. Paolo Cursum consummavi, fidem servavi ecc.; conchiuse augurando all'augusto regno di Gesù Cristo, speranza della consolante sentenza di Gesù Ego servus, bone e fidelis ecc. Terminata la S. Messa, si cantò l'Inno di ringraziamento.

Il modesto banchetto imbandito ai distinti invitati riuscì nuova prova di stima, di amicizia e di affetto verso il buon Parroco, sia per le nobili espressioni degli invitati, sia per la lettura di brevi e toccanti composizioni. Fra queste merita speciale ricordanza una lettera di auguri e felicitazioni indirizzata dal Rmo Parroco di S. Quirino e Don Ferdinando Blasi, lettera che meritò l'applauso dei convitati e sentimento di compassione per la malattia che con tanta rassegnazione soffre questo benemerito Parroco.

La sera al Vespro, come pure la mattina alla Messa, i cantori esgirono nel miglior modo loro possibile della musica di Candotti; quindi il Rmo Parroco, commosso per tante prove di stima e di affetto, ringraziò di cuore quanti ebbero parte a sì lieto avvenimento ed esortì i fedeli a dare piena lode a Dio, il Quale nel benedire i suoi servi intende farsi vippipi amare dai suoi fedeli.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 4 GENNAIO 1891 - Uscita Riva Castello-Attezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Table with 7 columns: Termometro, Baromet, Direzione, etc. and 7 rows of data.

Bollettino astronomico

5 GENNAIO 1892 Sole ore di Roma 7 41 Luna ore 10.15 m. Tra orizz. 4 23 Luna ore 10.31 m. Tra orizz. 12 17 Luna ore 10.47 m. Tra orizz. 18 54 Luna ore 11.03 m. Tra orizz. 24 54

Doni agli Associati

Tutti gli associati che sieno alla pari coll'amministrazione del nostro giornale riceveranno in dono

L'Almanacco delle famiglie cattoliche per l'anno 1892

Opuscolo in 8.0 di pag. 76 splendidamente illustrato da numerose vignette e con un bellissimo ritratto

a colori di S. Luigi Gonzaga da un quadro di Paolo Veronese, che fece dipingere il marchese Don Ferrato poco prima che il suo figliuolo partisse per la Compagnia di Gesù.

Tutti quelli che avranno soddisfatto l'intero nuovo anno di abbonamento riceveranno pure in dono il volume

SOLE A PARIGI

Racconto di M. Bourdon, traduzione di Aldus.

DONO DEL SANTO PADRE

Il Santo Padre nella grande sua bontà si è degnato di regalarci per i soci del Cittadino Italiano un magnifico suo ritratto in miniatura con ricchissima cornice di metallo dorato e chiuso in elegante astuccio di velluto rosso, con lo stemma Pontificio in oro.

Questo dono preziosissimo lo sortiremo il giorno 15 Gennaio 1892 fra tutti quei soci i quali avranno per quel giorno soddisfatto l'intero prezzo d'associazione per tutto il nuovo anno 1892.

Altri doni

Dono di S. E. Ill.ma e R.ma il nostro Arcivescovo

Quadro ad acquarello con cornice dorata della dimensione di met. 1.07 per 81 rappresentante il SS. Cuor di Gesù in figura, formante parte dell'Esposizione Vaticana del 1888 e dalla Commissione trasmesso al nostro Arcivescovo.

Pubblicheremo fra giorni l'elenco di altri doni, che ci furono favoriti e che sorteggeranno fra quei nostri associati che al 31 gennaio p. v. avranno pure soddisfatto il prezzo di associazione.

Per la stampa cattolica in Friuli

M. R. D. Luigi Mas parroco di Attimis L. 250 - M. R. D. Pietro Colle L. 2

Madama Bianca

oggi ci visita. Speriamo che non largheggi di troppo con le sue grazie, di cui, ben volentieri, in città si può far senza

Il senatore Bardeozzo

È morto a Roma il senatore Bardeozzo. Fu prefetto di varie provincie; fra cui quella di Udine.

Da ultimo fu prefetto di Palermo e rese l'ufficio per vari anni, finché nel dicembre 1889 fu da Crispi collocato in disponibilità, si disse, per irregolarità amministrative nella sua variamente giudicata gestione.

Fu nel novembre 1876 che venne eletto senatore.

Nel ginnasi

La Gazzetta Ufficiale di questa sera pubblica il decreto che abolisce nelle tre classi inferiori del ginnasio l'insegnamento della storia e della scienza naturali.

I sussidi governativi ai comuni per gli edifici scolastici

Il ministro Villari, osservato che dai Comuni viene chiesto il pagamento di promesse di questo fatto molti anni addietro per la costruzione e l'adattamento di edifici scolastici o per l'arredamento delle scuole, ha diretto una circolare ai provveditori agli studi su quest'argomento.

Con essa si avvertono i Comuni, che il Ministero ha deliberato che per le istanze di data posteriore al primo gennaio 1892, saranno ritenute scadute le promesse di sussidio per la costruzione o l'adattamento di edifici scolastici, se nel biennio dalla data della promessa i comuni non avranno iniziato i lavori, e le promesse per l'arredamento delle scuole saranno ritenute nulle se nell'anno dalla data della promessa, i Comuni non avranno provveduto all'acquisto dei materiali per cui era promessa il sussidio.

Annuario meteorologico italiano

È illustrato Padre Denza ci scrive: «Questa pubblicazione, che deve alla Società meteorologica italiana, la prima del genere che sia sorta in Italia, entra ora nel suo settimo anno di vita rigogliosa e produce ai buoni amici.

Il settimo volume dell'Annuario meteorologico italiano testè venuto alla luce è modellato sui precedenti, i quali per la forma e per l'ordine in cui sono disposte le materie, si meritano l'approvazione e gli encomi dei veri cultori della scienza meteorologica ed esteri.

Essi contengono tutte le nozioni di astronomia di meteorologia, di geografia, di topografia che possono occorrere alla comune dei lettori; e quest'anno, oltre ad altri perfezionamenti, vi è aggiunto una ben condotta rivista agricola del paese

Il volume è corredato al solito d'importantissimo monografo sopra avvenimenti di meteorologia e di fisica...

L'edizione è comoda quanto mai e nitidissima, e deve al noto editore Ermanno Loescher.

Nutriamo quindi fiducia, che anche quest'anno l'Annuario sarà accolto con favore dal pubblico italiano e ci auguriamo che questo lavoro a cui prendono parte i più chiari cultori di questa scienza...

Biglietti dispensa visita pel capo d'anno 1892

Zambelli dott. Lucio n. 1 - Girardini avv. Giuseppe.

I biglietti si vendono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità ed alla Libreria Gambierasi, a beneficio della Congregazione di Carità.

Onoranze funebri

Offerta fatta alla Congregazione di Carità: In morte di Di Giusto Gio. Battista...

L'estrazione della lotteria di Palermo

Ecco per intero il primo elenco dei premi sorteggiati della lotteria di Palermo di cui ebbe luogo l'estrazione il 31 dicembre.

- Vinse il premio di L. 100,000 N. 734,989
Vinse il premio di L. 10,000 N. 1,635,210
Vinsero il premio di L. 5000 1. N. 1,628,207 2. > 2,676,161

Un regalo di nuovo genere

Narra il Resto del Carlino di Bologna: Alla signora F. - abitante in via San Felice - che tiene a dozzina qualche studente nella sua abitazione...

I topi si sparsero in tutte le stanze, rifacendosi con le loro prese, dal tempo che erano stati tratti in viaggio e chiusi nel cestino.

Vestito ai premi della città di Milano (1861)

Table with 10 columns of numbers representing lottery results for the city of Milan in 1861.

Eccentricità inglesi

Si vendono attualmente, nei bars di Londra, biglietti di assicurazione, che costano due pence (20 centesimi) e che danno diritto agli eredi del

portatore a una somma di 2,500 lire, se il decesso avviene entro otto giorni dall'acquisto!

Ieri alle ore 5 pomeridiane, munita dei conforti della cattolica Religione, s'andava l'anima a Dio

ELISABETTA ANTONINI - nata VITALBA d'anni 63

Il marito Giuseppe Antonini, i figli Teresa, Snor Bastalla (al secolo Lorenza), Marianna, Giacomo, Lennardo, Daralio, Giovanni Battista, Maria, i fratelli G. Battista ed Antonio Vitalba, la sorella Marianna Vitalba vedova Lichi, il genero Antonio Tusa, la nuora Eugenia Antonini nata Pulver, e Pasqua Antonini nata Cianciani Maria Pasqua, ne danno desolati il tristissimo annuncio.

Udine, li 5 gennaio 1892. I funerali avranno luogo domani 6 gennaio alle ore 9 1/2 antici, nella Chiesa parrocchiale di S. Quirino, partendo dalla casa n. 84 di Via Genova.

BIBLIOGRAFIA

Leone X.II

Periodico Mensile Illustrato. Promotore del Giubileo Episcopale dal S. Padre - Il primo fascicolo di questo elegantissimo ed importante Periodico edito in Napoli, con tutto lusso, in formato grande di 16 pag., contiene:

Una parola di protestato, Sac. Giuseppe M.A. Sario, Direttore - Undici secoli in uno sguardo, cioè il Pontificato Romano da S. Leone III a Leone XIII, Vincenzo M. Barnali, Vescovo di Castellana di Stabia - Viva Leone XIII, Domenico Panizzi - Roma ed il Papato, P. Gasparo Zocchi d. C. d. G. - Leone XIII, Marchese Gaetano de Felice - A Leone XIII (sonetto) Vincenzo de Felice Lancalotti - La nuova Chiesa di S. G. oacchino in Roma, (A. F.) - Lumen in color, sac. Antonio Maria Prof. Bonito - A Leone XIII Celeste Rosa Fornelli - Il Papa Leone XIII nell'ultimo concistoro Segreto (17 Dicembre), Redicos - A Leone XIII (augurio), sac. Luigi prof. Tartari - Voti e speranze, (F.) - Cronaca, Annunzi Bibliografici.

Illustrazioni. Leone P. P. XIII, La nuova Chiesa di S. Gioacchino in Roma. Abb. anno L. 1,50 per l'Italia; L. 2 per l'Estero (unione postale). Rivolgetevi al Sig. Vincenzo Basile, vice SS. Filippo e Giacomo 21. Napoli.

Premii agli Abbonati

A tutti quelli che SUBITO spediranno il prezzo di abbonamento sarà spedito un bellissimo ritratto del S. Pontefice. Chi raccomperà il prezzo di tre abbonati riceverà oltre al suddetto dono una bellissima stromba illustrata « Partenope ».

Coloro poi che manderanno l'importo di dieci abbonamenti riceveranno in dono un'elegantissima e recentissima pubblicazione.

Tra tutti gli abbonati al 20 gennaio corr. si sorteggiano due premi; uno consistente nella collezione completa delle Opere del Card. Allmonda, e l'altro nella collezione completa delle Opere del Card. Capocciaturo. I nomi di coloro cui toccheranno questi due ultimi premi, verranno pubblicati nel secondo numero.

Diario Sacro

Mercoledì 6 gennaio - Epifania del Signore - Martedì 14 rinzagraziamiento al Signore per il dono della fede. Giovedì 7 gennaio - s. Giuliano m. - Si apre il tempo della nozza.

ANNUNZII LEGALI

N. 34883, Div. IV. IL PREFETTO della Provincia di Udine Avviso

che con d-liberazione 30 novembre ultimo scorso, omologata con decreto prefettizio 13 corrente mese, numero 34182, Div. IV, il Consiglio provinciale di Udine costituiti il Consorzio intercomunale fra gli interessati nelle opere idrauliche di seconda categoria a sinistra del Tagliamento tra Turalla ed il confine Picchi e Bevezzano, ed approvò il relativo permesso quale risulta dalla relazione 2 maggio 1877 e relativa appendice 6 febbraio 1885, e cartografia annessa, dell'ufficio del Genio civile di Udine, e così in armonia alle deliberazioni 14 dicembre 1880 e 2 agosto 1891 dell'assemblea degli interessati:

Contro la costituzione del detto Consorzio, qualunque interessato può presentare ricorso al ministero dei lavori pubblici a termini degli articoli 109 della legge 20 marzo 1865 num. 2248, allegato P, e 20 del regolamento approvato col r. decreto 9 febbraio 1883, n. 5281, e ciò entro il termine di 30 giorni dalla data dell'affissione ed inserzione del presente avviso.

Gli atti relativi al Consorzio rimangono depositati in questa Prefettura a disposizione di qualunque interessato voglia prenderne cognizione. Udine, li 26 dicembre 1891.

Il Profetto - Minorati.

N. 1205. PROVINCIA DI UDINE Il Sindaco del Comune di Forni di Sopra Avviso

che nel giorno di mercoledì 20 gennaio 1892, alle ore 11 ant. si terrà in questo municipio, sotto la presidenza del sindaco, o di chi per esso, pubblico esistenza d'asta per l'appalto delle opere di ampliamento di questo comune comunale, giusta il progetto 6 giugno 1891 dell'ingegnere sig. Ardura avv. Luissio, superiormente approvato, pel l'importanza complessiva a base d'asta di lit. 7655,22, alle seguenti condizioni:

maggiore 1885 n. 8074, nonché del progetto di cui sopra e del relativo decreto prefettizio 7 settembre 1891 n. 24615.

2. Ogni aspirante dovrà cantare la sua offerta col deposito in mani del presidente dell'asta di lit. 765. - con confesso dell'esattoria consorziale ed in vendita pubblica dello stato a litina di lit. 1.885 in (chettivo) dinaro per le spese d'incanto e relative, poiché stanno a tutto carico del deliberatario definitivo, salva differenza in esito a specificata.

3. Li aspiranti, per essere ammessi all'asta dovranno produrre un certificato d'ingegnere che comprovino la capacità tecnica a sensi dell'art. 77 del suddetto regolamento di contabilità.

4. L'aggiudicazione provvisoria a favore del miglior offerente in dimenzione purché la cifra dell'offerta raggiunga quella della scheda ufficiale.

5. Il lavoro dovrà essere eseguito entro 120 giorni naturali e continui, decorribili da quello della consegna che risulterà da apposito atto.

6. Il pagamento della delibera sarà eseguito dal comopo in quattro rate e cioè la prima in corso di lavoro e proporzionalmente a questo, dietro certificato del direttore, e la quarta, colle addizionali che vi emergeranno, a collaudo approvato.

7. La scadenza del ventesimo (fabili) ed ulteriori esperimenti saranno resi pubblici con altri avvisi.

8. Gli atti d'appalto sono ispezionabili presso la segreteria del comune nelle ore d'ufficio.

Dal municipio addi 29 dicembre 1891. Il sindaco - L. Chiap. (Continua).

ULTIME NOTIZIE

Venezia, 4.

Contrariamente alle voci corse, ed a quanto pareva stabilito, la Salma dell' Emin Card. oggi non venne esposta, o pare che si ritarderanno i funerali fino al 14 del corr.

La Salma quindi sarebbe esposta nei giorni 11, 12, e 13.

Vicario Capitolare venez eletto il Rmo Monsig. Canonico Francesco Mion, già Vicario generale del compianto Patriarca.

Oggi fu aperto il testamento dell'Eminentissimo defunto. Tutti i beni che gli appartenevano per patrimonio di famiglia, li legò al nipote Dott. Francesco Agostini.

I unibili ed ogni sostanza che gli perveniva dalla Mensa Patriarcale li legò parte al Seminario per un Omerico povero, e parte agli Istituti più poveri non sussidiati dal Comune nè dalla Congregazione di Carità ed altre monache povere di Venezia.

Abbiamo un'altra perdita dolorosa nelle file del clero. Il M. R. D. Luigi Tonini, sacerdote esemplarissimo e caro a quanti lo conobbero, cessava quest'oggi di vivere. Lo piangono massimamente i parrochiani del S. Ermagora e Fortunato.

L'influenza anche da noi come da per tutto lavora.

A Padova il Rmo Rettore del Seminario d'accordo col Vescovo, credè opportuno di indirizzare una circolare ai parenti degli alunni partecipando loro che erano liberi di ricacciare i propri figli in famiglia.

Il Seminario però resta aperto per tutti che vogliono rimanervi.

Il Cardinale Rampolla Lo stato del Cardinale Rampolla è migliorato; la febbre è scomparsa.

Gosa ministeriali La Riforma crede che l'on. Lucca possa lasciare il sottosegretariato degli interni per assumere il portafoglio dell'agricoltura.

Indisposizione di Mons. Arcivescovo di Genova S. E. R. ma Monsignor Arcivescovo è da due giorni ammalato d'influenza. Essa anguita nel venerato inferno il suo corso normale, e nutriamo tutti la speranza che Egli potrà felicemente superarla.

Esami sospesi a Roma Gli esami dei vicepretori furono sospesi per la malattia di tre commissari e di vari caudati.

Sciopero di vetturini Roma, 4. Alle ore quattro pomeridiane molti vetturini staccarono i cavalli dalla loro carrozze, mettendosi in sciopero, inviando qualche protesta contro il nuovo Concordato colle Società dei tram. - Forse stasera si recheranno in Campidoglio durante la seduta del Consiglio, trovandosi all'ordine del giorno della seduta la questione del concordato.

L. querela di Mons. Amilfitano contro il Card. Oraglia di S. Stefano Sembra che la querela intentata da Monsignor Amilfitano contro S. E. il Card. Oraglia non avrà seguito, perchè il Tribunale si dichiarerà incompetente, non po-

tendo i cardinali in virtù della Legge della Guarentigia, essere sottoposti ai tribunali italiani.

Avranno assunto il patrocinio dell'Amilfitano gli avvocati Villa, Trjvini e Zonardelli.

Questione marocchina

Londra, 4. - Lo Standard dice che la questione marocchina potrebbe essere sollevata prossimamente, ma la soluzione non potrebbe essere precipitata. Poco importa all'Inghilterra chi occuperà il Marocco, salvo tuttavia Tangeri che dovrà appartenere. Tuttavia il mantenimento dello status quo è presentemente desiderabile nell'interesse della pace.

Bilancio francese 1893

Parigi 4. - Rouvier invitò i colleghi a fargli pervenire prima del 10 gennaio le proposte relative al bilancio 1893 insistendo affinché i crediti non superino quelli del 1892. Rouvier stabilì come previsioni probabili del bilancio 1893 le entrate in 3258 milioni e le spese in 3248 milioni.

Vapore sfondato

Londra, 4. - Una collisione avvenne in mare presso Harwich tra il piroscafo Moutier che venne sfondato da un bastimento sconosciuto. Vi furono 15 naufragati.

Il trattato Italo-Svizzero

Zurigo, 4. - Stamane giunsero i delegati italiani per i negoziati commerciali colla Svizzera. Nel pomeriggio si tenne la prima seduta.

I deputati italiani e svizzeri hanno nominato presidente il delegato svizzero Droz, consigliere federale degli affari esteri, e vice presidente il comm. Malvano.

TELEGRAMMI

Vienna 3. - L'imperatore è partito per Budapest stasera.

Bucarest 3. - Il Re ed il principe ereditario sono partiti, arriveranno domani alle ore 2 a Budapest dove il Re rimarrà fino alle ore 7. Il principe si recherà direttamente a Signarjona.

Budapest 4. - Il re ed il principe ereditario di Romania furono ricevuti alla Stazione dall'imperatore e dall'arciduca Eugenio. I sovrani ed i principi si salutarono e si abbracciarono cordialmente. L'imperatore e il re, che indossava l'uniforme austriaca, presero posto nella prima vettura; i principi nella seconda e si recarono ad Oberg acclamati entusiasticamente.

Notizie di Borsa

5 Gennaio 1892

Rendita it. cod. 1 Lugli. 1891 da L. 92,60 a L. 92,70 id. 1 genn. 1892 a L. 90,43 a L. 90,23 id. austriaca in carta da F. 92,70 a F. 92,80 id. in arg. 92,50 a L. 92,40 Fiorini effettivi da L. 218,75 a L. 218,50 Banconote austriache 218,25 a 218,50

ORARIO FERROVIARIO

Table with 4 columns: Partenza, Arrivi, Partenze, Arrivi. Lists train schedules for various routes including Udine-Venezia, Udine-Trieste, Udine-Portogruaro, Udine-Cividale, Udine-Danile, Udine-S. Daniele, Udine-Casarsa-Portogruaro-Venezia, Udine-Portogruaro-Venezia.

Tramvia a vapore Udine-San Daniele DA UDINE A S. DANIELE 1. S. DANIELE A UDINE

DA UDINE A S. DANIELE 1. S. DANIELE A UDINE

DA UDINE A S. DANIELE 1. S. DANIELE A UDINE

DA UDINE A S. DANIELE 1. S. DANIELE A UDINE

DA UDINE A S. DANIELE 1. S. DANIELE A UDINE

DA UDINE A S. DANIELE 1. S. DANIELE A UDINE

DA UDINE A S. DANIELE 1. S. DANIELE A UDINE

DA UDINE A S. DANIELE 1. S. DANIELE A UDINE

DA UDINE A S. DANIELE 1. S. DANIELE A UDINE

DA UDINE A S. DANIELE 1. S. DANIELE A UDINE

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Liquore Stomatico Ricostituente
 Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bislari — Milano.
 Padova 19 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni
 Prof. di Patologia all'Università di Padova.
 Bevevi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del Wermouth.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

EMULSIONE SCOTT
 D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO
 CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOL E FACILE DIGESTIONE.

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Utile specialmente in gotta EMULSIONE SCOTT preparata dal Chimico Scott & Borne.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

VOLETE UN BUON VINO ?

Acquistato
Polvere Enantica
 con pasta con aceti di uva per preparare un buon vino di famiglia economico e garantito igienico. — Dose per 50 litri L. 2.20 per 100 litri L. 4, con relativa istruzione.

WEIN-PULVER

preparazione speciale con la quale si ottiene un eccellente vino bianco in oscaro, economico e epurante. — Dose per 50 litri L. 1.70 per 100 litri L. 3.

Preghiamo di mandare all'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano » via della Posta 16, Udine ; Col'importo di cent. 60 si spedisce franco per pacco postale.

VETRO SOLUBILE

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie o ogni genere consumibile. L'oggetto agguistato con tale preparazione, acquista una forza vetrosa talmente tenace, da non rompersi più.

Il flacon cent. 80

Per acquisti rivolgersi all'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano » via della Posta 16, Udine.

LUSTRALINE

Lucido liquido che comunica a qualsiasi cuoio un magnifico brillante. Impareggiabile per lucifare calzature, botte, adoperare le spazzole. Si usa puro con gran successo per dare un bel lucido alle cinture, fodere nere delle ciabatte, visiere del Kopf, zaini, scabbi da viaggio, zaini, ai cavalli ecc.

La bottiglia con relativa spugna L. 1,50
 Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano » via della Posta 16, Udine.

GIUOCHI

Gioco degli scacchi, della dama, del domino, della tria suamante, lavorati e racchiusi in elegante cassettino con scacchiera, L. 5,25

Idee più grande L. 6,65.

Altri giochi di scacchi, domino e dama a prezzi diversi.

Gioco della tombola con cartellone, 24 cartelle e 30 numeri racchiusi in scatola L. 3,65.

Rivolgersi alla Libreria Patronato, via della Posta 16 Udine.

MISSALE ROMANUM
 EDIZIONE PATRONATO

La Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine, si è fatta editrice di un bellissimo Missale Romanum, col Proprium della Diocesi di Udine e con tutto il nuovo Messa.

La compilazione ed edizione di questo Missale è stata affidata alla celebre Casa Deolde, Le-fèvre e C. di Tournay (Belgio), che nulla trascurò onde renderla perfetta sotto il triplice aspetto della correzione del testo, della disposizione delle parti e della eleganza degli ornati.

Il testo è stato scrupolosamente confrontato con quello dell'edizione che la S. Congregazione dei Riti propone come tipica.

La Libreria Patronato è certa che l'edizione di questo Missale, di cui è l'esclusiva proprietaria sarà precelta del Revmo Clero e spetti. Fabbricere a tutte le altre librerie uscite.

Missale in foglio, rosso e nero, con ricca riquadratura, caratteri grossi, ricchi ornati tipografici, numerose sacre incisioni e testate di pagina, legato in *basana* forte rossa, taglio rosso, impresse in a secco, L. 28,50.

1a. in foglio piccolo, id. id. L. 28,50.
 1a. in foglio, legato in *basana* forte rossa, impresse e taglio oro, L. 44,50.
 1a. in foglio piccolo, id. id. L. 40.
 1a. in foglio, legato in *basana* forte rossa ricche impresse e taglio oro, L. 55,50.
 1a. in foglio piccolo, id. id. L. 43,50.

Le domande accompagnate dell'importo, devono essere dirette soltanto alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Oleografie della Sacra Famiglia

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 30; il conto L. 22. — Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 13; al conto lire 12. — Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 8; il conto lire 7. — Oleografie (Einsiedel) del formato 24 per 16, la copia cent. 15.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

VIA CRUCIS

Quattordici bellissime oleografie di cent. 60 per 32, L. 22. — Idei, di centimetri 51 per 39, L. 9.

Per chi lo desidera si eseguono anche le relative cartelle in oro, nero ed oro, con ceneri, a prezzi convenientissimi.

AVVISO e VANTAGGI!

La Premiata Fabbrica Nazionale
 di **MOBILI in LEGNO e FERRO**
 DELLA
ditta NICOLA D'AMORE Milano

con STUDIO e MAGAZZENO Via Bocchetto n. 2 e Vicolo S. Maria Segreta N. 1 e 3
 spedisce Gratis il Catalogo Illustrato con facilitazioni favorevoli a prezzi ridotti, da non temere concorrenza.

— (Sicurezza — Eleganza — Garanzia) —

1800 Letti alla Cappuccina con tela ferro e tavolo di Prussia eleganti da metri 2, per 0,90 con Elastici, Materassi o Cuscini a L. 355 ciascuno.
 Letti ed Elastici n. 20 m. d'acciaio imbottiti e foderati in tela cotone a L. 220 ciascuno.
 Duo di essi, riuniti, formano un bellissimo Letto Matrimoniale garantito CO.
 N. B. I Letti completi si spediscono franchi di porto e garantiti nel Regno. Per le sole Provincie Meridionali Sicilia e Sardegna L. 65 in più. Il trasporto l'arrovato col Mobili in genere e di poca entità e si gode anche il Beneficio della Tariffa Speciale.

DENTI BIANCHI

e sani coll'uso della rinomabilissima **Polvere Dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai denti la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilessate, purifica l'alto, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benché minimo anno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo pressamente preparato coll'aggiunta di scelti Olii essenziali eminentemente antisettici.

Lire **UNA** la scatola con istruzione.

Esigete la vera Vanzetti Tantini — Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

NB. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini scatola. Verona col solo aumento di 60 centesimi per qualunque numero di scatola.

Deposito generale in VERONA nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro piazza Erbe N. 2.
 In UDINE farmacia Gerolami, Bosero, Minisini e profumeria Petroszi, e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

REGALO

Chi acquista alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine, tanta merce in una sol volta per un importo di L. 5, riceverà in regalo un portafoglio in seta inglese con impressovi il calendario per il 1892.

NOVITÀ
CHRONOS
 1892

Specialità di A. MIGNONE e C.

Il **CHRONOS** è il miglior albumetto oromatografico-profanav-dispendente per portafoglio.

È il più gentile e gradito regaletto ed omaggio che si possa offrire alle Signore, Signorine, Collegiali, ed a qualunque età di persone, onestanti, agricoltori, commercianti ed industriali; in occasione dell'onomastico, del natalizio, per fine d'anno, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione, che si usa (oro dei regali), e come tale è un ricordo duraturo perché viene conservato anche per il suo valore e persistente profumo, durevole più di un anno e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Il **CHRONOS** dell'anno 1892 porta sulla copertina, una figura di donna a mezzo busto raffigurante l'Alba, e gli stemmi delle principali città italiane. Nell'interno, oltre molte notizie importanti a conoscersi, contiene i ritratti di alcune delle più illustri donne italiane come: S. Cecilia (Virtù musicista) Regina Teobaldina (Potenza e Saviatza) (Virtù de' Simoni) (Amor di Patria) Beatrice dei Parmigiani (Bellezz' divinizata) Vittoria Colonna (Patria) Arcata Gaetana Agnesi (Sapientia o Modestia).

Insomma è un vero gioiello di bellezza o d'utilità indispensabile a qualunque persona.

Si vende a cent. 50 la copia da A. MIGNONE e C. Milano, da tutti i Cartolai e Negozianti di Profumeria. — Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato Cen. 10 in più. Si riceve in pagamento anche francobolli.

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modestia nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Specialità in libri per regali